Prefettura di Vibo Valentia

Area II Raccordo Enti Locali – Consultazioni Elettorali

TRASMISSIONE VIA PEC

Vibo Valentia, (data del protocollo)

Ai Segretari Comunali
dei Comuni della Provincia
LORO SEDI

Oggetto: Trasmissione ordinanza relativa ai servizi cimiteriali
Comune di Goro (FE) – Ordinanza n. 4 del 14/03/2019.

Con la presente, si trasmette ai fini della pubblicazione presso l'albo pretorio, l' ordinanza evidenziata in oggetto.

f.to Il Funzionario Amministrativo dell'Area II
dott. Salvatore Lorenzo Lafaci
((firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/1993)

Prefettura Vibo Valentia - Area 2 - Enti Locali - Prot. Uscita N.0013150 del 20/03/2019

Considerato che presso il Cimitero di Goro è emerso che i posti disponibili per le tumulazioni sono in esaurimento, si rende necessario pertanto procedere ad interventi di estumulazioni al fine di garantire la disponibilità di nuovi posti;

Ritenuto di intervenire nel "vecchio" Cimitero di Goro, e precisamente nei blocchi 12, 13, 26 lato nord e sud, con un programma di intervento che prevede l'estumulazione delle salme con concessione scaduta, di quelle per le quali sono trascorsi 50 anni dalla tumulazione;

Accertato che per n. 55 loculi individuali in cui sono tumulati i defunti della lista allegata, è scaduto il periodo concessorio e pertanto ai fini di legge si può procedere all'estumulazione ordinaria;

Ritenuto di dover provvedere e rilevato che si rende necessario, per motivi di igiene e salute pubblica interdire l'accesso al pubblico nella parte di cimitero interessato durante il periodo di esecuzione dei lavori di estumulazione;

Tenuto conto che verrà esposta una adeguata e preventiva nota informativa sulle operazioni presso il Cimitero di Goro, così come disciplinato dal vigente Regolamento di Polizia Mortuaria e dei servizi cimiteriali

ORDINA

Che dal mese di luglio 2019 si provveda, secondo i necessari tempi tecnici, a dar corso alle operazioni di estumulazione ordinaria delle salme/resti mortali tumulati nei loculi del Cimitero di Goro, con le modalità indicate nell'Allegato "A";

INVITA

I familiari di tutti i defunti di cui all'Allegato "B" alla presente, a recarsi presso il Settore Tecnico del Comune di Goro, P.zza Dante Alighieri n. 23 – a decorrere dalla pubblicazione della presente ordinanza (90 giorni) e fino al termine della pubblicazione (30.06.2019), il Lunedì ed il Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, possibilmente previo appuntamento, per disporre sulla destinazione dei resti mortali dei propri defunti e per l'eventuale rinvenimento di oggetti preziosi.

Qualora nei 90 giorni a disposizione, gli eredi o chi per loro non abbiano preso contatto con il Comune di Goro, Settore Tecnico, si ritengono disinteressati e non potranno disporre della destinazione dei resti mortali o ossei dei propri cari né avanzare alcuna pretesa sugli stessi né su eventuali oggetti di qualsiasi genere rinvenuti durante le operazioni di estumulazione,

COMUNE DI GORO
Provincia di Ferrara

Piazza D. Alighieri, 19
C. A. P. 44020
tel. 0533 - 792903
fax 0533 - 995161

ORIGINALE

Prefettura Ferrara - Area II - Prot. Ingresso N. 0017660 del 15/03/2019

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 4 DEL 14-03-2019

Oggetto: ESTUMULAZIONI ORDINARIE ANNO 2019 - Art. 86-87 D.P.R. 285/90 e ss.mm.ii.

L'anno duemiladiciannove addì quattordici del mese di marzo, il Sindaco Viviani Diego

Visto Il R.D. n. 1265 del 24.07.1934 "Testo Unico Leggi Sanitarie;

Visto il D.P.R. N. 285 del 10.09.1990 "Approvazione Regolamento di Polizia Mortuaria";

Vista la Circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24.06.1993;

Vista la Legge n. 166 del 01.08.2002, art. 28 "Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali";

Visto il D.P.R. n. 254 del 11.07.2003, "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della Legge n. 179 del 31.07.2002;

Vista la Legge Regionale Emilia Romagna n. 19 del 29.07.2004 "Disciplina in materia funeraria e di Polizia Mortuaria";

Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio di Sanità Pubblica n. 13871 del 06.10.2004 "Direttiva in merito all'applicazione dell'art. 11 della Legge Regionale n. 19/04;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 156 del 07.02.2005, "Individuazione delle modalità generali e dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre da parte di imprese pubbliche e private ai sensi dell'art. 13 comma3, L.R. 19/2004;

Visto il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria del Comune di GORO approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 31.01.2017;

Vista la necessità di avere a disposizione nuovi spazi per la tumulazione di salme nel cimitero comunale di Goro così come previsto dalla normativa vigente;

SI DISPONE

L'Avvio del procedimento per le operazioni di estumulazione ordinaria dei resti sepolti nei loculi comunali, l'elenco dei defunti è nell'allegato denominato **"B"**, parte integrante del presente avviso;

Di dare atto che, poiché instaurare un contatto diretto con i concessionari originari o loro aventi causa, quando non sia impossibile a causa della morte o del trasferimento degli interessati, comporterebbe elevati costi per la collettività, determinando un aggravio del procedimento ed una forte riduzione della disponibilità di sepolture da dare in concessione ai cittadini che ne abbiano necessità, visto l'elevato numero di concessioni scadute, i parenti o gli aventi causa si intendono informati con la pubblicazione della presente ordinanza a partire dal 13.03.2019 sul sito istituzionale del Comune di Goro (www.comune.goro.fe.it) con l'affissione alle bacheche dei cimiteri;

Per le modalità operative si rimanda all'Allegato "A" alla presente Ordinanza Sindacale.

Chiunque vanti diritti sulle sepolture suddette è invitato ad informare il Servizio Cimiteriale del Comune di Goro presso l'Ufficio Tecnico sulla destinazione dei resti mortali derivanti dalla successiva estumulazione che sarà disposta dal Comune, in alternativa al deposito nell'ossario comunale;

Ogni sei mesi sarà affisso alla bacheca di ciascun cimitero e sul sito istituzionale del Comune di Goro, l'elenco delle operazioni svolte e il luogo di sepoltura dei resti disseppelliti.

Che copia della presente Ordinanza sarà affissa nei Cimiteri di Goro e Gorino per i 20 giorni, inviata alla Prefettura di Ferrara per la sua divulgazione, e pubblicata sul siti Istituzionale del Comune di Goro, all'Amministrazione Trasparente e all'Albo Pretorio digitale.

Si dispone inoltre l'invio della stessa alla AUSL competente.

RENDE NOTO

Che ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. Il Responsabile del Servizio LL.PP. è il geom. Zappaterra Matteo, il Responsabile del Procedimento è il geom. Lonati Arianna, Responsabile Servizio Urbanistica e Suap del Comune di Goro.

IL SINDACO

Dott. Diego Viviani

ALLEGATO "A" ALL' ORDINANZA N. 4 DEL 14.03.2019

DISPOSIZIONI OPERATIVE

PER LE ESUMAZIONI/ESTUMULAZIONI ORDINARIE

ART. 1 – ESUMAZIONI ORDINARIE

Le esumazioni ordinarie si eseguono di norma dopo un decennio dalla inumazione. Le fosse, liberate dai resti del feretro, si utilizzano per nuove inumazioni. In presenza di resti mortali, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi, si applica la circolare del Ministro della Sanità n. 10 del 31.07.1998, sia nei casi di esumazione che estumulazione.

Le esumazioni ordinarie si eseguono almeno 10 anni dopo la data di sepoltura di ciascuna salma, come stabilito dal D.P.R. n. 285/90.

Le esumazioni ordinarie sono eseguibili in qualsiasi periodo dell'anno e possono essere eseguite anche senza la presenza di operatori sanitari Art. 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 31.01.2017.

Nel più breve tempo possibile, il Responsabile del Servizio cura la redazione dell'elenco delle esumazioni o estumulazioni dell'anno successivo.

Tale elenco sarà esposto sull'albo pretorio e in ogni cimitero in occasione della Commemorazione dei Defunti e per tutto l'anno successivo.

L'inizio delle operazioni massive di esumazione od estumulazione ordinaria dai Campi Comuni, è fissato ogni anno e per ciascun Cimitero comunale con determinazione del Responsabile del servizio.

Nel caso di non completa scheletrizzazione della salma, il resto mortale potrà:

1. Permanere nella stessa fossa di originaria inumazione del cadavere;
2. Essere trasferito in altra fossa, in contenitori di materiale biodegradabile;
3. Essere avviato, previo assenso degli aventi diritto, a cremazione in contenitori di materiale facilmente combustibile.

E' incentivata la cremazione dei resti mortali e l'addizione di sostanze biodegradanti sia in forma preventiva, sia successivamente.

Il tempo di reinumazione viene stabilito in cinque anni nel caso in cui non si ricorra a sostanze biodegradanti, a due anni nel caso si faccio ricorso all'impiego di dette sostanze.

Le ossa che si rinvengono in occasione delle esumazioni od estumulazioni ordinarie devono essere raccolte e depositate nell'ossario Comune.

I famigliari o interessati possono fare domanda di raccogliere tali Reperti Ossei per la loro deposizione in ossarietti, colombari o tombe avute in concessione ovvero per trasferimento in altro Cimitero o anche in altro Comune. In tale caso le ossa devono essere raccolte nelle cassettine di zinco prescritte dall'art. 36 del D.P.R. 285/90 e dall'art. 34 del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Il disinteresse da parte dei famigliari alle operazioni di esumazione ordinaria, è da valere come assenso al trattamento prestabilito per i Resti Mortali (reinumazione o avvio alla cremazione) o per il deposito nell'ossario comune ei resti ossei.

ART. 4 – ESTUMULAZIONI

Le estumulazioni, quando non si tratti di salme tumulate in sepolture private a concessione perpetua, si eseguono allo scadere del periodo della concessione o, per effettuare altra tumulazione, quando siano trascorsi almeno 10 anni se i loculi sono areati o venti anni se i loculi sono stagni e sono regolate dal Sindaco.

I feretri estumulati dopo venti anni dalla tumulazione, compresi quelli delle sepolture private a concessione perpetua, qualora non vengano cremati devono tassativamente essere inumati dopo che sia stata praticata alla cassa metallica una opportuna apertura al fine di consentire la ripresa del processo di mineralizzazione del cadavere o con sostituzione della cassa originaria con un contenitore biodegradabile o con addizione di sostanza biodegradabile.

Qualora le salme estumulate si trovino in condizione di completa mineralizzazione può provvedersi alla immediata raccolta dei resti mortali in cassette ossario.

Il tempo di reinumazione viene stabilito in cinque anni nel caso in cui non si ricorra a sostanze biodegradanti, a due anni nel caso si faccio ricorso all'impiego di dette sostanze.

ART. 3 – RESTI OSSEI

Le ossa che si rinvengono in occasione delle esumazioni od estumulazioni ordinarie devono essere raccolte e depositate nell'ossario comune, salvo che coloro che ne abbiano interesse facciano domanda di raccoglierle e deporle in cellette o loculi posti entro il recinto del cimitero ed avuti in concessione. In questo caso le ossa devono essere raccolte nelle cassettine di zinco previste dall'Art. 34 del Regolamento di Polizia Mortuaria. In ogni celletta potranno essere depositati i resti di più salme purché preventivamente chiusi in distinte adatte cassette.

Ai rifiuti cimiteriali si applicano le norme stabilite dal D.lgs. n. 22 del 05.02.1997 e ss.mm.ii, nonché dal DM Ambiente, di concerto con il Decreto del Ministero della Salute n. 216 del 26.06.2000, e del D.P.R. n. 254 del 15.07.2003.

I rifiuti da esumazione od estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni. Lo stoccaggio o il deposito temporaneo di rifiuti da esumazione od estumulazione è consentito in apposita area confinata individuata dal gestore all'interno del Cimitero.

ART. 4 - MODALITÀ ESECUTIVE ESUMAZIONE/ESTUMULAZIONE ORDINARIA

Lo svolgimento delle operazioni di esumazione potrà essere eseguita dopo la perimetrazione della porzione di campo interessato, da farsi anche con nastro segnaletico ma tale da costituire una visibile recinzione continua della zona; all'interno dell'area è ammessa la sola presenza degli addetti cimiteriali alle operazioni, pertanto il caposquadra è responsabile sullo svolgimento corretto delle operazioni.

Non è obbligatoria la presenza dei familiari interessati alle salme in esumazione nell'area di intervento; gli interessati presenti che assisteranno, potranno soffermarsi limitatamente all'esterno della delimitazione dell'area con cura e cautela ad evitare causa di intralci o pericolo per se e per altri.

L'esecuzione di ogni singola esumazione è subordinata alla stesura di apposito verbale (prestampato e numerato progressivamente in duplice copia) a firma del Responsabile e dell'eventuale familiare o avente titolo alla tutela della salma quando presenti.

Se il cadavere esumato non è in condizioni di completa mineralizzazione, è avviato a nuova inumazione previo riordino della salma in contenitore o cassa in materiale biodegradabile in fornitura a tariffa gratuita, per un periodo d'inumazione fissato in:

a) 5 anni, nel caso in cui, nella reinumazione, non si provveda all'uso di sostanze "biodegradanti", cioè sostanze favorenti la scheletrizzazione;

b) 2 anni, nel caso in cui, nella reinumazione, si provveda all'uso di sostanze "biodegradanti", cioè sostanze favorenti la scheletrizzazione.

ART. 5 – OSSARIO E CINERARIO COMUNE – GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE

Nel Cimitero Comunale è presente un ossario e un cinerario comune per la conservazione:

a) Di ossa provenienti dalle esumazioni o estumulazioni;

b) Di ceneri, provenienti dalla cremazione dei cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili ed ossa, per le quali i suoi famigliari o gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione;

c) Il cinerario e l'ossario comuni sono costituiti da un manufatto, anche unico, costruito sopra o sotto il livello del suolo e realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma distinta, siano sottratte alla vista del pubblico;

d) Periodicamente, per far spazio a nuove immissioni, le ossa contenute nell'ossario comune vengono calcinate in crematorio. Le ceneri risultanti sono disperse nel cinerario comune;

e) All'interno del Cimitero Comunale è presente un giardino delle rimembranze, inteso come area definita all'interno del cimitero, dove disperdere le ceneri;

7

ART. 6 - ARREDI FUNERARI – IMPIEGO E RIUSO

Gli elementi funerari della tomba, realizzati in qualsiasi materiale comprendenti la parte copri tomba, gli eventuali arredi funerari quali lanterne votive, vasi portafiori, targhe commemorative, ecc. dovranno essere rimossi a cura dei familiari o aventi tutela del defunto, 30 gg. prima dell'inizio delle operazioni di esumazione od estumulazione nel Campo e nel Cimitero d'intervento. Nel caso di mancato intervento tali elementi ed arredi saranno rimossi dagli operatori cimiteriali comunque preventivamente, rispetto il periodo di svolgimento dell'esumazione e ridotti in maceria e raccolti per differente categoria di rifiuto per l'indirizzo verso l'idoneo smaltimento.

L'eventuale riuso degli elementi di arredo funerario potranno avvenire per lo stesso defunto nel caso di reimunazione per "inconsunto" ovvero per altro defunto della stessa famiglia già sepolto nei Cimiteri di questo comune.

Gli oggetti di valore ritrovati nella distinta fossa di sepoltura, saranno raccolti in idoneo contenitore e consegnati al familiare con regolare verbale di consegna: saranno comunque obbligatoriamente annotati e descritti sul verbale di esumazione. Per tutto quello non menzionato nel presente allegato, si rimanda alla normativa vigente in materia.

Goro lì 13.03.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Zappaterra Matteo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Lonati Arianna

IL SINDACO

Dott. Diego Viviani

ESTUMULAZIONI 2019 - CIMITERO VECCHIO

BLOCCO 12

n° progr.	DATI DEFUNTO			
	COGNOME	NOME	DECEDUTO/A	SCADENZA CONCESSIONI
1	TUROLLA	CARMEN	24.03.1967	2017
2	BRUCIAFERRI	OTELLO	01.09.1963	2013
3	MAESTRI	PARIS	20.12.1966	2016

BLOCCO 13

	DATI DEFUNTO			
	COGNOME	NOME	DECEDUTO/A	SCADENZA CONCESSIONI
4	TELLOLI	STELLA	26.10.1960	2010
5	SELVATICO	ANDREA	18.01.1966	2016
6	BERLINI	AUGUSTO	02.02.1961	2011
7	SUNCINI	ANTONIO	14.10.1954	2004

BLOCCO 26 - LATO NORD

	DATI DEFUNTO			
	COGNOME	NOME	DECEDUTO/A	SCADENZA CONCESSIONI
8	BERLINI	GUGLIELMO	02.06.1964	2014
9	BUZZI	DANTE	16.05.1960	2010
10	FREGULIA	ALBINO	01.08.1968	2018
11	TESSARINI	MARIA	20.11.1968	2018
12	FONSO	BATTISTA	28.09.1963	2013
13	TELLOLI	ANTONIO	28.09.1963	2013
14	RICCI	MICHELE ALCESTE	17.09.1963	2013
15	BENVENUTI	MARIA	25.04.1968	2018
16	TROMBINI	MARIANO	07.03.1967	2017
17	VERONESI	DINCA	04.02.1963	2013

BLOCCO 26 - LATO NORD

	DATI DEFUNTO			
	COGNOME	NOME	DECEDUTO/A	SCADENZA CONCESSIONI
18	SELVATICO	MARIA	06.05.1963	2013
19	TUROLA	ANTONIA LUCREZIA	24.11.1961	2011
20	BENINI	GIOVANNI	06.11.1960	2010
21	MAESTRI	ANGELA	28.10.1960	2010
22	CONVENTI	GIOVANNI	01.03.1962	2012
23	FARINELLI	UMBERTO	19.06.1961	2011
24	BRANCALEONI	VERTER	11.10.1958	2008
25	PENNINI	GIOVANNI	01.12.1957	2007
26	CONVENTI	CESARE	04.07.1958	2008
27	MAESTRI	LUIGI	16.09.1962	2012
28	BALLERINI	PAZIENTE	16.05.1962	2012
29	PEZZOLATI	MAURIZIA	17.02.1952	2002
30	MANTOVANI	ERNESTA	07.12.1960	2010
31	BALLARINI	LUIGI	22.02.1957	2007
32	MANGOLINI	ELVIRA	20.01.1961	2011

BLOCCO 26 - LATO SUD

	DATI DEFUNTO			
	COGNOME	NOME	DECEDUTO/A	SCADENZA CONCESSIONI
33	SELVATICO	GERMANO	08.11.1966	2016
34	DUO	MARCO	10.09.1966	2016
35	BELTRAMI	LUIGIA	07.06.1967	2017
36	BOSCOLO	ARISTODEMO	15.06.1969	2019
37	PEZZOLATI	AGATA	22.04.1968	2018
38	MASSARENTI	EZIO	03.02.1967	2017
39	BRUGNOLI	ANTONIO	05.02.1967	2017
40	TROMBINI	ANTENORO	30.07.1968	2018
41	TUROLLA	ALESSANDRO	28.11.1963	2013
42	MARANDELLA	EMILIA	18.09.1963	2013

BLOCCO 26 - LATO SUD

	DATI DEFUNTO			
	COGNOME	NOME	DECEDUTO/A	SCADENZA CONCESSIONI
43	SELVATICO	NORINA	27.09.1963	2013
44	PATELLA	ERNESTA	11.09.1969	2019
45	TROMBINI	GALIANO	13.09.1965	2015
46	BOSCOLO	CELESTE	15.01.1965	2015
47	FERRARI	ANTONIO	12.02.1963	2013
48	PAESANTI	ANTONIO	24.07.1965	2015
49	BELLINI	MARIA	15.11.1967	2017
50	PEZZOLATI	GIOACCHINO	29.11.1965	2015
51	FARINELLI	FIORAVANTE	05.09.1965	2015
52	FEGGI	IRIO	18.12.1963	2013
53	SELVATICO	NAVIGLIO	21.05.1965	2015
54	GIANELLA	IRIO	14.02.1964	2014
55	PEZZOLATI	SEVERINA	29.12.1968	2018